

DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE n. 387 del 22 Maggio 2009

OGGETTO: *Nuova classificazione sismica del territorio della Regione Lazio in applicazione dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n° 3519 del 28 Aprile 2006 e della DGR Lazio 766/03.*

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore all'Ambiente e Cooperazione fra i Popoli;

VISTI lo Statuto della Regione Lazio e la L.R. 18 febbraio 2002, n.6 e successive modificazioni;

VISTO il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale n.1 del 6 settembre 2002 e successive modificazioni;

VISTA la L.R. 5 gennaio 1985, n. 4;

VISTO l'articolo 94 comma 2 lettera a) del D. Lgs. 112 del 31 marzo 1998 che attribuisce alle Regioni le funzioni per l'individuazione delle zone sismiche, la formazione e l'aggiornamento degli elenchi delle medesime zone;

VISTA la Delibera di Giunta Regione Lazio n° 2649 del 18 maggio 1999 concernente le *“Linee guida e la documentazione per l'indagine geologica e vegetazionale in estensione alla L. 64/74”*;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica n. 380 del 18 maggio 2001 – *“Testo unico per l'edilizia”*;

VISTA la Delibera di Giunta Regione Lazio n. 766 del 1 agosto 2003 - *“Riclassificazione sismica del territorio della Regione Lazio in applicazione dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n° 3274 del 20 marzo 2003. Prime disposizioni”*;

VISTA l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3519 del 28 aprile 2006 - *“Criteri generali per l'individuazione delle zone sismiche e per la formazione e l'aggiornamento degli elenchi delle medesime zone”*;

VISTA la Determinazione Dipartimento Territorio n. B4080 del 27 Ottobre 2006 recante *“Approvazione dello Schema di Convenzione fra la Regione Lazio e E.N.E.A. (Ente per le Nuove Tecnologie, Energia e Ambiente) per la preparazione e l'acquisizione di accelerogrammi di riferimento ai fini dell'aggiornamento della riclassificazione sismica del territorio della Regione Lazio in applicazione dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n° 3274 del 20.03.2003 e alla Deliberazione Giunta Regionale del 1° agosto 2003, n. 766”*;

VISTA la Determinazione Dipartimento Territorio n. B4081 del 27 Ottobre 2006 che ha approvato il *“Programma Operativo di Lavoro relativo al Piano regionale per l'aggiornamento della riclassificazione Sismica”* con il quale, all'interno dell'Area Difesa del Suolo, è stato costituito l'ufficio tecnico-amministrativo per l'espletamento delle attività tecniche previste nel suddetto Piano in ottemperanza a quanto richiesto dalla DGR Lazio 766/03;

VISTO il Decreto Ministeriale Infrastrutture e Trasporti del 14 gennaio 2008 - *“Nuove Norme Tecniche per le costruzioni”*;

CONSIDERATA necessaria un'efficace prevenzione del rischio sismico per la tutela della pubblica incolumità e per il contenimento dei danni derivanti da eventi sismici;

TENUTO CONTO che in base al punto 6 della DGR Lazio 766/03, la Regione Lazio avrebbe dovuto aggiornare la classificazione sismica del territorio entro ventiquattro mesi dalla data di pubblicazione, ma a seguito dei continui cambiamenti delle norme tecniche in materia sismica, ha atteso l'emanazione definitiva della normativa tecnica di settore, avvenuta con il DM Infrastrutture del 14 gennaio 2008;

CONSIDERATO che l'Area Difesa del Suolo ha partecipato, tramite alcuni funzionari Geologi esperti in materia di pericolosità sismica, al Gruppo di Lavoro Nazionale della Sotto-Commissione n. 8 "Attuazione normativa sismica della Conferenza Stato-Regioni", che ha redatto gli "Indirizzi e criteri generali per la microzonazione sismica" pubblicati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e approvati dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e Province Autonome;

TENUTO CONTO dei contenuti della Relazione finale ENEA concernente "Analisi della sismicità regionale ai fini dell'individuazione di classi di comuni con situazioni omogenee di scuotibilità in occasione di eventi sismici - Convenzione ENEA-REGIONE LAZIO finalizzata allo svolgimento di attività per la mitigazione del rischio sismico del territorio regionale del Lazio";

PRESO ATTO che da suddetta relazione ENEA e dai Criteri di classificazione sismica emanati con l'OPCM 3519/06, l'Area Difesa del Suolo della Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione fra i Popoli ha predisposto la relazione "Nuova classificazione sismica del territorio della Regione Lazio" nella quale sono classificati sismicamente tutti i Comuni della Regione Lazio;

RITENUTO necessario per quanto sopra, istituire le sottozone sismiche 2A, 2B, 3A e 3B, valide ai fini pianificatori per l'esecuzione degli studi di Microzonazione Sismica;

RITENUTO necessario che la Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione fra i Popoli, con successivo atto di concerto con la Direzione Regionale Urbanistica, predisponga gli Indirizzi e Criteri per gli studi di Microzonazione Sismica;

RITENUTO necessario prevedere la somma di Euro 250.000 (*duecentocinquantamila/00*) per ciascuna annualità del triennio finanziario 2010-2012 da iscriversi sul capitolo regionale E46515 "Studi finalizzati all'aggiornamento della riclassificazione sismica del territorio della Regione Lazio", per le indagini regionali mirate alla riduzione del rischio sismico e di Microzonazione Sismica;

RITENUTO opportuno che, per raggiungere gli obiettivi di cui ai punti precedenti la competente Area Difesa del Suolo della Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione fra i Popoli potrà avvalersi della collaborazione di Istituti di Ricerca o Personale esperto in campo sismico;

RITENUTO opportuno, al fine di proseguire nell'attività di prevenzione sismica in materia di opere strategiche e rilevanti per la Protezione Civile dopo un evento sismico, di aggiornare l'elenco di cui l'allegato 2 della DGR 766/03 secondo le nuove Norme Tecniche sulle Costruzioni;

SENTITE le Regioni confinanti, ai sensi del comma f del punto 1A dell'OPCM 3519/06, al fine di omogeneizzare le zone sismiche di territori comunali appartenenti a Regioni contigue;

SENTITE la Direzione Regionale Infrastrutture, le Aree Decentrate della medesima Direzione Regionale e la Direzione Regionale Urbanistica in data 5 Novembre 2008 in merito alla nuova classificazione sismica in oggetto;

ACQUISITO il parere favorevole del Tavolo Permanente Interistituzionale Regionale nella seduta del 4 maggio 2009;

VISTI l'allegato 1 denominato "Nuova classificazione sismica del territorio della Regione Lazio" e l'allegato 2 denominato "Elenco delle strutture pubbliche sottoposte a verifica sismica da parte dei proprietari non statali (Regione Lazio, Amministrazioni provinciali e comunali, Comunità montane, altri enti locali) di cui all'art. 2 comma 3 dell'OPCM 3274/03 e ai sensi del DM Infrastrutture del 14.01.2008 (capitolo 2.4)";

ATTESE la necessità di approvare gli allegati sopra citati e la necessità che la nuova classificazione, soltanto per quanto concerne gli effetti dell'art. 94 del DPR 380/01, sia differita di 180gg dopo la pubblicazione della presente deliberazione sul B.U.R. Lazio al fine di permettere alla Direzione Regionale Infrastrutture di predisporre un apposito atto che regolamenti procedure, adempimenti e controlli ai sensi della vigente normativa;

CONSIDERATO che l'atto non è soggetto alla procedura di concertazione con le parti sociali;

ALL'UNANIMITÀ

DELIBERA

1. Di APPROVARE l'allegato 1 "*Nuova classificazione sismica del territorio della Regione Lazio*", che forma parte integrante della presente deliberazione;
2. Di APPROVARE l'allegato 2 "*Elenco delle strutture pubbliche sottoposte a verifica sismica da parte dei proprietari non statali (Regione Lazio, Amministrazioni provinciali e comunali, Comunità montane, altri enti locali) di cui all'art. 2 comma 3 dell'OPCM 3274/03 e ai sensi del DM Infrastrutture del 14.01.2008 (capitolo 2.4)*", che forma parte integrante della presente deliberazione;
3. Di ISTITUIRE le sottozone sismiche 2A, 2B, 3A e 3B ai fini pianificatori urbanistici, territoriali e di emergenza per l'esecuzione dei futuri studi di Microzonazione Sismica di cui al punto 4;
4. Di STABILIRE che la Direzione Ambiente e Cooperazione fra i Popoli, con successivo atto di concerto con la Direzione Urbanistica, predisponga, entro 90gg successivi alla pubblicazione della presente deliberazione, gli "*Indirizzi e Criteri per gli studi di Microzonazione Sismica nella Regione Lazio*"; tali indirizzi e criteri dovranno prevedere le modalità di redazione degli studi sul territorio regionale, i livelli di indagini in Microzonazione Sismica da effettuare correlati con ciascuna zona o sottozona sismica e gli eventuali contributi economici per la redazione degli stessi. Tali studi saranno parte integrante della documentazione prevista dalla DGR Lazio 2649/99;
5. Di PREVEDERE la somma di Euro 250.000 (*duecentocinquantamila/00*) per ciascuna annualità del triennio finanziario 2010-2012 da iscriversi sul capitolo regionale E46515 "*Studi finalizzati all'aggiornamento della riclassificazione sismica del territorio della Regione Lazio*", per le indagini della competente Area regionale, mirate alla riduzione del rischio sismico e di Microzonazione Sismica;
6. Di DISPORRE che, ai fini della progettazione delle costruzioni di cui all'art. 83 del DPR 380/01 e per quanto concerne gli effetti degli artt. 84, 85 e 94 del medesimo DPR 380/01, la classificazione di cui al precedente punto 1 entrerà in vigore 180gg dopo la pubblicazione della presente deliberazione sul BUR Lazio; la Direzione Infrastrutture, di concerto con la Direzione Ambiente e Cooperazione fra i Popoli, predisporrà, entro 90gg successivi alla pubblicazione della presente deliberazione, un atto amministrativo per regolamentare procedure, adempimenti e controlli ai sensi della vigente normativa;
7. Di DETERMINARE che, per raggiungere gli obiettivi di cui ai precedenti punti 4 e 5, la competente Area Difesa del Suolo della Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione fra i Popoli potrà avvalersi di Istituti di Ricerca o Personale esperto in campo sismico o delle Direzioni Regionali Infrastrutture e Urbanistica;
8. Di REVOCARE la DGR 766/03, fatto salvo quanto indicato al punto 6 della presente deliberazione;

La classificazione sismica della Regione Lazio potrà essere aggiornata in caso di emanazione di nuovi criteri per la riclassificazione sismica da parte dello Stato.

La presente deliberazione è dichiarata urgente ed entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul B.U.R. Lazio, fatto salvo il punto 6), e sarà consultabile sul sito Internet della Regione Lazio <http://www.regione.lazio.it/web2/contents/ambiente/argomento.php?vms=5&id=16> con l'icona "*Nuova classificazione sismica regionale*".



All. 1 e 2.pdf